

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BALDINI, CACCHIOLI, MAZZOLI e PATRINI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 OTTOBRE 1973

Provvedimenti per la disciplina del corso delle acque dei fiumi Secchia e Panaro

ONOREVOLI SENATORI. — Sono note le calamità che hanno colpito le zone dell'Emilia negli ultimi giorni di settembre, ma in modo particolare si rimane preoccupati dell'accentuarsi di fenomeni che minacciano la sicurezza, il lavoro e le attività della città e della provincia di Modena.

Questa città è sorta su torrenti e canali in una zona paludosa tra le due anse dei fiumi Secchia e Panaro là dove si avvicinano e rappresentano ad ogni stagione di primavera e di autunno una minaccia per la vita di una vasta zona popolata, di campi, vigneti e frutteti su terreno strappato alle paludi e al fango. Un lungo lavoro di secoli, di storia e di vita attiva.

Ora i bacini idrografici dei fiumi Secchia e Panaro presentano fatti di dissesto, più gravi rispetto agli altri fiumi dell'Emilia, e sono considerati i fiumi più franosi di tutta l'Italia.

Senza andare molto lontano ricordiamo la rotta del Panaro a Camposanto nel novembre 1952; nell'aprile del 1960 rotte e tracimazioni del Secchia a Sozzigalli; novembre 1966: inondazioni del Panaro e del Tiepido in alcuni quartieri di Modena.

Da questa ultima data la situazione è peggiorata, il corso dei fiumi si è fatto lento, difficile, faticoso e ad ogni autunno e primavera il fenomeno si ripete: 1969, 1970, 1971, 1972, 1973.

Non basta sottolineare la preoccupazione, i pronti interventi del Ministero, del Comune e della Provincia; occorre trovare un rimedio alla grave situazione che si è così determinata.

Occorre un provvedimento straordinario da parte dello Stato e che il denaro che ogni anno ormai viene speso per assistenza, a riparo e a rimedio ai danni subiti dalle popolazioni, sia destinato ad un'opera unica e valida per la moderazione delle piene dei fiumi Secchia e Panaro.

Gli uffici tecnici del Genio civile di Modena, l'Ispettorato dell'agricoltura, l'Ispettorato forestale, i consorzi bacini montani, gli enti locali da tempo hanno posto al loro esame studi, progetti, convegni per presentare un piano organico per la sistemazione e la disciplina dei corsi d'acqua.

Una ricerca compiuta col contributo finanziario del CRN ha posto in evidenza le caratteristiche delle alluvioni e dei dissesti verificatisi nei bacini dei fiumi Secchia e Panaro. Tali caratteristiche utili a formulare proposte concrete sono il risultato dello studio compiuto dall'ingegner Moratti, ingegnere capo del Genio civile e dal professore Pellegrini dell'Università di Modena.

Ci permettiamo di richiamare l'attenzione degli onorevoli senatori sul testo pubblicato dalla tipografia e casa editrice Mucchi di Modena, che rappresenta un lavoro scien-

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tifico e tecnico di particolare valore perchè, oltre all'esame del corso dei due fiumi, si notano le caratteristiche dei terreni che l'alveo attraversa e delle zone franose o meno di un Appennino saccheggiato e depredato di ogni forma possibile per turbare le acque e lo sviluppo agreste dei territori non conservati più alla montagna negli aspetti di vita e di sviluppo della flora e della fauna. Si dice, ed è vero, che la città di Modena si salva dalla montagna ma la cruda realtà ci richiama e ci impone un provvedimento tecnico e immediato.

I sopracitati studiosi hanno progettato e presentato ai competenti uffici un progetto per la costruzione di « casse di espansione » atte a moderare le piene con vasche laterali di espansione a Rubiera per il Secchia.

Analogo provvedimento e progetto può e deve applicarsi al Panaro nella zona dove il fiume attraversa il comune di Marano.

Il presente disegno di legge tende ad affidare al Magistrato delle acque del Po con la

collaborazione dei competenti uffici della Regione l'autorizzazione per l'accettazione e realizzazione del « Progetto di manufatti moderatore delle piene con vasche laterali di espansione » già pronto presso gli uffici del Genio civile di Modena.

Un intervento pronto e immediato del Parlamento e del Governo sarà veramente provvidenziale onde evitare che il dramma di Modena si faccia tragedia.

Il dispositivo idraulico che è stato progettato è in grado di realizzare, con una spesa contenuta e stimata inferiore a 2 miliardi e mezzo, la moderazione delle massime piene prevedibili in modo efficace, con piena sicurezza ed indipendentemente da qualsiasi intervento meccanico o comunque soggetto a valutazioni decisionali.

L'onere del presente disegno di legge grava sul fondo globale, spese di investimenti, elenco n. 6, di cui al capitolo 5381 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Sono autorizzate le opere per l'attuazione di manufatti moderatori delle piene con vasche laterali nei fiumi Secchia e Panaro e di tutte le opere complementari per la completa funzionalità ed efficacia delle stesse.

Art. 2.

Il Magistrato per il Po è autorizzato a compiere tutti gli atti necessari perchè sia data attuazione a quanto previsto dall'articolo 1.

Art. 3.

All'onere derivante dalla applicazione della presente legge si provvede a carico del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.